



Carriere Militari

MANUALE

collana a cura di
Patrizia Nissolino

Concorso

ACCADEMIA MILITARE ARMA dei CARABINIERI

**Tesi di Costituzione e cittadinanza italiana
e di Storia contemporanea
per la prova orale**

- Indicazioni sul concorso
- Tutto il programma
d'esame di Costituzione
e cittadinanza italiana
e di Storia contemporanea



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione



EdiSES
edizioni

Concorso **ACCADEMIA MILITARE ARMA dei CARABINIERI**

**Tesi di Costituzione e cittadinanza italiana
e di Storia contemporanea
per la prova orale**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



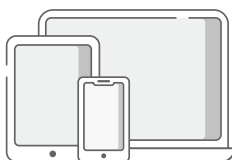
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Concorso

ACCADEMIA MILITARE ARMA dei CARABINIERI

**Tesi di Costituzione e cittadinanza italiana
e di Storia contemporanea
per la prova orale**

Concorso per Accademia Militare Arma dei Carabinieri – Prova orale di Costituzione e cittadinanza italiana e di Storia contemporanea
Copyright © 2023 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore



Collana a cura di: Patrizia Nissolino

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano

Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.

Fotocomposizione: Valeria Stiffi

Stampato presso: INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. - Nola (NA)

Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima Diventare Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 L'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri.....	3
---	---

Parte Seconda Prova orale

Sezione I - Costituzione e cittadinanza italiana

Tesi 1.....	27
Tesi 2.....	36
Tesi 3.....	75
Tesi 4.....	86
Tesi 5.....	101
Tesi 6.....	113

Sezione II - Storia contemporanea

Tesi 1.....	135
Tesi 2.....	147
Tesi 3.....	165
Tesi 4.....	181
Tesi 5.....	196
Tesi 6.....	211
Tesi 7.....	232
Tesi 8.....	251
Tesi 9.....	271
Tesi 10.....	292
Tesi 11.....	312
Tesi 12.....	333
Tesi 13.....	347
Tesi 14.....	364
Tesi 15.....	375



Premessa

Il volume si rivolge a quanti vogliono accedere ai corsi per Ufficiale del ruolo normale dell'Accademia dell'Arma dei Carabinieri e affronta il programma d'esame della prova orale di **Costituzione e cittadinanza italiana** e di **Storia contemporanea**.

Il testo, nella prima parte, fornisce indicazioni sulla figura professionale dell'Ufficiale, sulle prove che ciascun concorrente dovrà affrontare partecipando al concorso; successivamente, descrive in modo puntuale e incisivo il programma d'esame della prova orale, che consiste in un'interrogazione di massimo 30 minuti su argomenti tratti da quattro tesi estratte a sorte, una per ciascuna delle materie previste dal bando.

Gli autori, nella seconda parte del volume, si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame delle materie *Costituzione e cittadinanza italiana* e *Storia contemporanea* nel modo più pertinente possibile alle richieste dell'Amministrazione e a presentarlo nelle forme più idonee, in modo che i candidati possano acquisire nozioni e capacità espositiva.

L'obiettivo è quello di fornire, ai concorrenti che desiderano intraprendere una carriera in divisa, strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare la prova orale con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato in modo incisivo gli specifici argomenti richiesti.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



Indice

Parte Prima Diventare Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 L'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

1.1	Le Accademie Militari	3
1.2	La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare.....	4
1.3	Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri.....	5
1.4	L'Arma dei Carabinieri.....	7
1.5	Compiti istituzionali dell'Arma	8
1.6	Dipendenze gerarchiche e funzionali.....	8
1.7	Ordinamento e categoria degli Ufficiali.....	10
1.8	La Scuola Ufficiali dell'Arma.....	10
1.9	Il concorso e le prove di selezione.....	11
1.9.1	Requisiti di partecipazione	11
1.9.2	Iter concorsuale	11
1.9.3	Programmi delle materie	15

Parte Seconda Prova orale

Sezione I - Costituzione e cittadinanza italiana

Tesi 1

1.1	La società e lo Stato.....	27
1.2	La norma giuridica: struttura e caratteristiche.....	27
1.3	Gli elementi costitutivi dello Stato.....	29
1.4	Forme di Stato e forme di governo	30
1.5	Dallo Stato liberale allo Stato sociale.....	32
1.6	I diritti sociali nella Costituzione italiana.....	33
1.7	Il pluralismo dell'informazione e la libertà di manifestazione del pensiero	33
1.8	La libertà di insegnamento	34

Tesi 2

2.1	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica italiana	36
2.2	La Costituzione della Repubblica italiana: caratteristiche e suddivisione	37
2.3	I principi fondamentali della Costituzione italiana	40
2.3.1	Principio democratico (art. 1 Cost.).....	40
2.3.2	Principio personalista e pluralista (art. 2 Cost.).....	41

2.3.3	Principio di eguaglianza (art. 3 Cost.).....	42
2.3.4	Principio lavorista (art. 4 Cost.).....	42
2.3.5	Principio autonomistico (art. 5 Cost.).....	43
2.3.6	Principio di tutela delle minoranze linguistiche (art. 6 Cost.).....	43
2.3.7	Principio di laicità (artt. 7 e 8 Cost.).....	43
2.3.8	Stato di cultura (art. 9 Cost.).....	44
2.3.9	Principio internazionalista (artt. 10 e 11 Cost.).....	44
2.3.10	La bandiera italiana (art. 12 Cost.).....	45
2.4	L'ordinamento della Repubblica nella Costituzione italiana – Parte II.....	45
2.4.1	Il Parlamento e la funzione legislativa.....	45
2.4.2	Il Presidente della Repubblica: poteri e attribuzioni.....	53
2.4.3	Il Governo e la funzione esecutiva.....	55
2.4.4	La Pubblica Amministrazione.....	58
2.4.5	Gli organi ausiliari.....	61
2.4.6	La magistratura e la funzione giudiziaria.....	62
2.4.7	Le autonomie locali: Regioni, Provincia e Comune.....	64
2.4.8	La Corte Costituzionale: poteri e attribuzioni.....	69
2.5	La democrazia, il corpo elettorale e il diritto di voto.....	71
2.6	I sistemi elettorali: maggioritario e proporzionale.....	73
 Tesi 3		
3.1	Diritti e doveri dei cittadini nella Costituzione.....	75
3.2	Le libertà: la libertà personale, la libertà di domicilio, la libertà e la segretezza della corrispondenza, la libertà di circolazione e di soggiorno, la libertà di riunione e di associazione, la libertà di religione e le libertà economiche.....	78
3.3	Il diritto alla riservatezza.....	83
 Tesi 4		
4.1	Le funzioni dello Stato e il principio di separazione dei poteri.....	86
4.2	Gli organi costituzionali.....	87
4.3	Il Parlamento e la funzione legislativa.....	88
4.3.1	Il Parlamento: composizione.....	88
4.3.2	Il Parlamento: organizzazione interna.....	90
4.3.3	Il Parlamento: le funzioni.....	91
4.3.4	La funzione legislativa.....	92
4.3.5	Il Parlamento in seduta comune.....	94
4.4	Il Governo e la funzione esecutiva.....	95
4.5	La Magistratura e la funzione giudiziaria.....	98
 Tesi 5		
5.1	Il Presidente della Repubblica: poteri e attribuzioni.....	101
5.2	La Corte Costituzionale: poteri e attribuzioni.....	103
5.2.1	Composizione della Corte Costituzionale.....	104
5.2.2	Competenze della Corte Costituzionale.....	104
5.3	La Pubblica Amministrazione e i principi costituzionali dell'attività amministrativa: principio di legalità, di imparzialità, di buon andamento, di trasparenza, di economicità, di efficacia e di pubblicità.....	105
5.4	Gli organi dell'Amministrazione centrale.....	107
5.5	Le autonomie locali: Regioni, Provincia e Comune.....	108

5.5.1 La Regione	108
5.5.2 Il Comune.....	110
5.5.3 La Provincia	111
Tesi 6	
6.1 La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.....	113
6.2 L'ONU: scopi, funzioni e organi	115
6.2.1 Organi principali dell'ONU	115
6.2.2 Le funzioni dell'ONU	117
6.3 La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: contenuti e struttura	118
6.4 L'Unione Europea: l'evoluzione storica, gli Stati membri, gli organi e le loro funzioni, gli atti comunitari.....	119
6.4.1 Gli Stati membri.....	124
6.4.2 Gli organi e le loro funzioni.....	125
6.5 L'Euro e la sua funzione nell'unificazione europea	131
 Sezione II - Storia contemporanea	
Tesi 1	
1.1 Il giacobinismo e le rivoluzioni in Italia	135
1.2 Il dibattito politico: Mazzini, Gioberti e Balbo	137
1.3 La seconda guerra d'indipendenza.....	138
1.4 L'espansionismo della Francia nell'Africa settentrionale.....	140
1.5 L'emigrazione italiana	141
1.6 La ritirata di Caporetto	143
1.7 Le relazioni internazionali dal 1923 al 1939	143
1.8 L'atomica sul Giappone e la fine del conflitto.....	144
1.9 Dall'Unione Sovietica (U.R.S.S.) alla comunità di Stati indipendenti (C.S.I.).....	145
Tesi 2	
2.1 L'egemonia napoleonica in Europa.....	147
2.2 Lo sviluppo industriale europeo nei primi decenni del secolo XIX.....	149
2.3 Gli Statuti del 1848 in Italia	152
2.4 Il primo decennio unitario: l'economia e la politica estera	155
2.5 La questione meridionale.....	157
2.6 I trattati di pace dopo la prima guerra mondiale	158
2.7 La politica economica e sociale del regime fascista	160
2.8 L'antifascismo, la resistenza e il manifesto di Ventotene	162
2.9 La riunificazione della Germania dopo il 1989	163
Tesi 3	
3.1 Il blocco continentale del 1806 e l'economia europea.....	165
3.2 Gli avvenimenti del 1848 in Italia.....	166
3.3 La Francia e il Secondo Impero	167
3.4 Il brigantaggio meridionale e l'inchiesta Massari	169
3.5 La Sinistra al potere nel 1876.....	171

3.6	La prima guerra mondiale: la neutralità italiana e il patto di Londra.....	173
3.7	Hitler e il Nazionalsocialismo.....	174
3.8	La resistenza in Europa e la costituzione delle Nazioni Unite.....	176
3.9	La questione israeliana e il mondo arabo.....	178

Tesi 4

4.1	La Campagna di Russia del 1812 e il crollo dell'Impero	181
4.2	Le Società segrete nei primi decenni del secolo XIX.....	182
4.3	Il pensiero di Giuseppe Mazzini.....	184
4.4	Tentativi di Garibaldi di liberare Roma dopo il 1860.....	185
4.5	L'egemonia continentale della Germania: la politica estera del Bismarck.....	187
4.6	La prima guerra mondiale: i trattati di pace	189
4.7	La repubblica di Weimar.....	191
4.8	Il crollo del fascismo e gli avvenimenti dell'8 settembre 1943.....	192
4.9	Il miracolo economico italiano.....	193
4.10	La crisi energetica degli anni settanta nell'Europa occidentale e l'OPEC	195

Tesi 5

5.1	La Santa Alleanza	196
5.2	I moti rivoluzionari del 1830 in Europa.....	197
5.3	Gli Stati Uniti d'America (U.S.A.) alla metà del secolo XIX.....	201
5.4	La scolarizzazione in Italia dopo l'unificazione	202
5.5	Le cause economiche e politiche della prima guerra mondiale	204
5.6	La crisi economica del 1929 in Europa.....	205
5.7	Le leggi razziali in Germania e in Italia.....	208
5.8	Gli U.S.A. e la "Nuova frontiera" di Kennedy	209

Tesi 6

6.1	Napoleone Bonaparte e la campagna d'Italia	211
6.2	Lo sviluppo industriale europeo nella prima metà del secolo XIX	212
6.3	Carlo Cattaneo e l'idea degli Stati Uniti d'Europa	215
6.4	La spedizione dei Mille e le rivolte contadine.....	216
6.5	La questione d'Oriente nel secolo XIX.....	218
6.6	L'epoca giolittiana: lo sviluppo economico dell'Italia e la conquista della Libia	220
6.7	L'America del "new deal".....	222
6.8	Il regime nazista	224
6.9	La crisi del mondo bipolare e nuovi equilibri internazionali.....	227

Tesi 7

7.1	La Restaurazione in Europa	232
7.2	L'emancipazione degli schiavi nel secolo XIX.....	235
7.3	Le ferrovie e la formazione dei mercati nazionali nella prima metà dell'Ottocento.....	237
7.4	L'unificazione amministrativa europea: il brigantaggio meridionale	239
7.5	L'espansione coloniale europea in Africa: le crisi internazionali	240
7.6	La crisi del socialismo: revisionismo, sindacalismo, bolscevismo	242
7.7	La crisi mondiale del 1929: effetti in Europa	243
7.8	La guerra in Italia: la Resistenza e la Repubblica sociale italiana.....	246
7.9	Il problema del Medio Oriente: i conflitti arabo-israeliani	248

Tesi 8

8.1 I moti del 1820-21	251
8.2 Le condizioni del proletariato europeo nella prima metà del secolo XIX.....	255
8.3 La prima guerra d'indipendenza italiana	257
8.4 Roma capitale: la legge delle guarentigie	258
8.5 Pio IX: il Sillabo e il Concilio Vaticano I.....	259
8.6 La struttura industriale italiana alla fine del secolo XIX	261
8.7 Le nuove forze politiche in Italia: cattolici e nazionalisti	263
8.8 U.R.S.S.: Stalin e i piani quinquennali	265
8.9 L'organizzazione del regime fascista	266
8.10 Dall'U.R.S.S. alla C.S.I.: Gorbaciov e il processo di rinnovamento del sistema comunista	269

Tesi 9

9.1 Gioberti e il neoguelfismo	271
9.2 Le rivoluzioni del 1848	272
9.3 La terza repubblica in Francia	276
9.4 I movimenti socialisti europei e la prima Internazionale	277
9.5 L'economia mondiale alla fine del secolo XIX e il problema delle materie prime.....	278
9.6 Le tesi di aprile e la rivoluzione bolscevica	280
9.7 La politica estera di Mussolini	286
9.8 La Germania alla fine del secondo conflitto mondiale.....	287
9.9 Il processo d'integrazione economica europea dal 1951	288

Tesi 10

10.1 Lo sviluppo dell'agricoltura europea nei primi decenni del secolo XIX	292
10.2 La politica economica e diplomatica della Destra storica.....	295
10.3 La costituzione del secondo impero tedesco.....	296
10.4 L'espansione coloniale italiana sino a Giolitti	299
10.5 La rivoluzione d'ottobre e il trattato di Brest-Litovsk.....	301
10.6 Il fascismo: la marcia su Roma e le elezioni del 1924.....	305
10.7 La guerra civile in Spagna: partecipazione dell'Italia e delle brigate internazionali	306
10.8 L'Italia dal 1945 al centrosinistra.....	308

Tesi 11

11.1 Gli effetti politici del dominio napoleonico in Italia e in Europa	312
11.2 Il programma democratico e repubblicano del Mazzini	315
11.3 Lo Stato e la Chiesa: cattolici e liberali dopo l'unità d'Italia.....	317
11.4 La Sinistra al potere: il trasformismo e la politica estera.....	318
11.5 La rete ferroviaria italiana prima e dopo l'unificazione.....	320
11.6 Le rivalità anglo-franco-russe dopo l'apertura del canale di Suez.....	323
11.7 La prima guerra mondiale: l'atteggiamento delle potenze vincitrici e il trattato di Versailles	324
11.8 La creazione dello Stato autoritario e totalitario in Germania.....	326
11.9 Il piano Marshall	329
11.10 Il postcomunismo nei paesi dell'est europeo	329

Tesi 12

12.1 La rivolta dell'Europa contro Napoleone.....	333
---	-----

12.2	La Repubblica romana del 1849	335
12.3	Gli Stati protagonisti della seconda rivoluzione industriale.....	336
12.4	La questione sociale: la seconda Internazionale e l'enciclica "De Rerum Novarum"	338
12.5	L'economia americana e la crisi del 1929	340
12.6	Le Conferenze di Yalta e di Potsdam: la "guerra fredda"	342
12.7	La caduta dei regimi comunisti europei.....	344

Tesi 13

13.1	Le conseguenze economiche e politiche del blocco continentale	347
13.2	Incremento demografico ed emigrazione nell'Europa del secolo XIX.....	348
13.3	Marx e il Manifesto dei comunisti	350
13.4	Napoleone III e il crollo del II Impero.....	352
13.5	La crisi balcanica e il congresso di Berlino	353
13.6	La Società delle Nazioni e sconfitta del Wilsonismo	355
13.7	La Repubblica di Weimar e il problema delle riparazioni	356
13.8	La rivoluzione cinese e la guerra di Corea	358
13.9	Il fondamentalismo islamico	359

Tesi 14

14.1	Gli sviluppi della situazione italiana e la sconfitta dei democratici nel 1849	364
14.2	L'Inghilterra liberale nel secolo XIX: la politica europea e le colonie.....	366
14.3	Le potenze extraeuropee nel XX secolo	367
14.4	La politica economica di Lenin: il comunismo di guerra e la nuova politica economica (NEP).....	369
14.5	La diffusione del fascismo in Europa	369
14.6	F.D. Roosevelt e la politica del "new deal"	371
14.7	L'Europa sotto il dominio nazista.....	373

Tesi 15

15.1	La Rivoluzione del 1848 in Francia: Luigi Napoleone	375
15.2	Il nuovo assetto politico-diplomatico dell'Europa nella seconda metà del secolo XIX	378
15.3	I problemi dell'industria italiana alla fine del secolo XIX: il protezionismo e la questione sociale	379
15.4	Da Crispi a Giolitti	381
15.5	I Fronti popolari tra le due guerre mondiali.....	383
15.6	L'invasione della Sicilia e il crollo del fascismo	384
15.7	I processi di unificazione europea	385
15.8	Le origini della questione palestinese.....	387
15.9	La Jugoslavia dopo la morte di Tito	389

Parte Prima

Diventare Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

SOMMARIO

Capitolo 1

L'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1

L'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

1.1 Le Accademie Militari

Frequentare un tradizionale corso universitario non è l'unica possibilità che si presenta a coloro che, dopo il conseguimento del diploma, desiderano proseguire i propri studi e acquisire ulteriori competenze spendibili nel mondo del lavoro. Le opportunità formative e lavorative che offrono oggi le Forze Armate rappresentano in questo senso un percorso interessante che conduce a una **solida preparazione culturale e professionale** fino al raggiungimento di traguardi d'eccellenza. Studiare in un'Accademia Militare, infatti, costituisce per i giovani neodiplomati di entrambi i sessi una valida alternativa grazie al riconoscimento civile degli studi effettuati presso gli Istituti militari, per il quale viene rilasciato un titolo equipollente a quello universitario¹, e a un percorso formativo rigoroso che verte sullo studio teorico, sulla preparazione militare e su un'intensa attività sportiva.

Le Accademie Militari sono quattro e di norma vengono denominate con il nome della città che le ospita:

- > Accademia Militare di Modena;
- > Accademia Aeronautica di Pozzuoli;
- > Accademia Navale di Livorno;
- > Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo.

Tali istituti rappresentano la via principale per accedere alle più alte specializzazioni nelle diverse Forze Armate: **Esercito, Marina, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza**².

Da notare che gli ufficiali dei Carabinieri del ruolo normale frequentano i primi due anni presso l'Accademia Militare di Modena e al termine del biennio proseguono il ciclo di studi, per altri tre anni, presso la Scuola Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri di Roma.

Le Accademie mirano alla formazione di base degli **Ufficiali in servizio permanente**, cui sono affidati incarichi operativi e di comando, e aprono la strada verso una carriera prestigiosa, volta a ricoprire posizioni di responsabilità, fino ai gradi più alti di Colonnello e Generale.

A tutto ciò si unisce anche una incentivazione economica sempre più adeguata alle competenze.

¹ Le Accademie Militari hanno adeguato i propri ordinamenti didattici alla riforma degli studi universitari, pertanto il percorso di studi è caratterizzato da un primo triennio, volto al conseguimento di una laurea, e da un secondo ciclo di 2 anni che conduce al raggiungimento della laurea magistrale.

² La Guardia di Finanza è uno speciale Corpo di Polizia organizzato secondo un assetto militare. Pur non essendo propriamente una delle Forze Armate dello Stato – essa infatti dipende dal Ministero dell'Economia e delle Finanze non dal Ministero della Difesa – ne è parte integrante.

1.2 La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare

L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica, al vertice della quale il Presidente della Repubblica detiene il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa, il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato.

L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate deriva, però, dal **Ministero della Difesa** preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo **Stato Maggiore della Difesa** (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il **Capo di Stato Maggiore della Difesa** e il **Segretario Generale della Difesa**, il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per le competenze amministrative e al Capo dello Stato Maggiore della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del ministero.

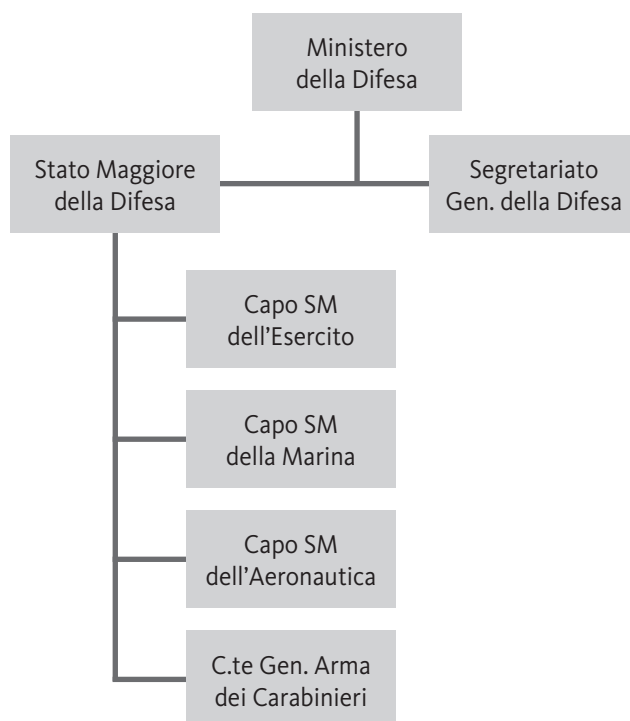


Figura 1.1 Gli organi di vertice delle Forze Armate

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, il personale delle Forze Armate è stato suddiviso in quattro grandi categorie: gli **Ufficiali**, che svolgono funzioni di responsabilità; i **Sottufficiali**, comprendenti i ruoli dei Sergenti e dei Marescialli, che svolgono funzioni ausiliarie rispetto agli Ufficiali, quali il comando dei reparti di minore livello oppure compiti amministrativi o tecnici; i **Graduati**, categoria che comprende i Volontari in Servizio Permanente; i **Militari di truppa**, di cui fanno parte i Volontari in Ferma Prefissata, gli Allievi Carabinieri, gli Allievi Finanziari, gli Allievi delle scuole militari, gli Allievi Marescialli in ferma, gli Allievi Ufficiali in ferma prefissata e gli Allievi Ufficiali delle Accademie militari.

Possono far parte dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa, e dunque ricoprire incarichi particolarmente importanti, prevalentemente gli *Ufficiali del ruolo normale*, categoria di Ufficiali nella quale rientrano gli Ufficiali laureatisi in Accademia e i laureati arruolati dal mondo civile tramite concorsi a nomina diretta. Gli Ufficiali del Ruolo Normale possono ricoprire tutti i gradi in tutti i Corpi, mentre gli *Ufficiali del ruolo speciale*, reclutati tra i Sottufficiali e gli Ufficiali in Ferma Prefissata, che al termine della ferma richiedono l'arruolamento in servizio permanente effettivo, hanno una progressione di carriera più limitata.

1.3 Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri

Rientrato in Piemonte dopo la caduta di Napoleone, Vittorio Emanuele I di Savoia istituì il Corpo dei Carabinieri, ispirandosi alla Gendarmeria francese. Il re, infatti, riteneva di fondamentale importanza riportare ordine e disciplina in un Paese scosso da tumulti e scompigli.

Fu così che nel giugno del 1814 fu firmato dalla Segreteria di Guerra (un organismo equivalente all'attuale Ministero della Difesa) un "Progetto di istituzione di un Corpo militare per il mantenimento del buon ordine". Il 16 giugno dello stesso anno fu portato a termine un altro studio, il "Progetto d'Istruzione Provvisoria per il Corpo dei Carabinieri Reali", controfirmato dal Generale d'Armata Giuseppe Thaon di Revel. In questo documento si elencava una serie di compiti che da quel momento in poi avrebbe garantito una maggiore sicurezza ai cittadini e ripristinato un ordine rigoroso. I Carabinieri, infatti, sarebbero intervenuti nei casi di: furti con scasso, incendi, assassini, rapine a corrieri governativi o a diligenze cariche di munizioni, rapimenti, spionaggio, contrabbando, e così via. Questo lavoro di preparazione culminò il 13 luglio 1814 con la promulgazione delle **Regie Patenti**, che segnarono la nascita ufficiale del "Corpo dei Carabinieri Reali". Si trattava di un atto ufficiale (che comprendeva 16 artt., dei quali ben 10 dedicati alla formazione del "Buon governo", una sorta di "Ministero di Polizia", e 6 al Corpo dei Carabinieri) con il quale si stabilivano in maniera precisa e dettagliata le mansioni e le competenze dei vari ruoli assegnati nell'ambito del Corpo in questione. Quello che si configurava nelle Regie Patenti era dunque un corpo d'élite, con la funzione di protezione e tutela dell'ordine pubblico e della stabilità interna.

Il primo nucleo con cui i Carabinieri cominciarono ad operare era costituito da 27 ufficiali e 776 tra sottufficiali e truppa. Il Corpo venne articolato in 6 Divisioni (Torino, Cuneo, Alessandria, Nizza, Novara e Savoia), una per provincia, comandata da un capitano. Ogni divisione aveva sotto di sé una serie di luogotenenze, guidate da un luogotenente

o da un sottotenente. L'ultimo anello della catena era costituito dalle Stazioni, capillarmente distribuite su tutto il territorio e comandate da marescialli o brigadieri.

Uno dei primi problemi che sorsero con l'istituzione di questo Corpo fu legato al criterio di reclutamento. Inizialmente si decise di dare accesso quasi esclusivo a chi avesse prestato servizio per quattro anni in altri corpi, garantendo così la presenza di persone che avessero già una formazione adeguata alla disciplina e alla vita militare. Altri requisiti erano legati alla statura (non meno di 1,75 metri) e alla capacità di leggere e scrivere: dati il diffuso analfabetismo e la dieta povera di proteine, si trattava di requisiti molto rigidi per l'epoca. Altrettanto rigorosi erano i criteri di reclutamento degli ufficiali, che venivano scelti prevalentemente sulla base delle competenze acquisite nelle armate napoleoniche.

La Determinazione sovrana del 9 novembre 1816 decise una riorganizzazione del Corpo, istituendo un comando di corpo retto da un colonnello e creando presso il comando un consiglio di amministrazione che assicurasse la completa autonomia amministrativa. Inoltre, il numero delle Divisioni passò da dodici a sei e fu creato il livello ordinativo di compagnia con 19 compagnie agli ordini di capitani o luogotenenti anziani. Venne disposto che il reclutamento ordinario si effettuasse dai reggimenti di fanteria e cavalleria, mentre un reclutamento facoltativo poteva avere luogo tra volontari civili dotati di spiccate qualità. La suddetta determinazione sovrana sanciva "ventuno incumbenze" che definivano il servizio istituzionale, ancora oggi ad esse ispirato. Tra queste citiamo l'attività informativa, consistente nel "procurarsi e raccogliere tutte le notizie possibili sopra i delitti che si fossero commessi, e sopra i loro autori...", l'arresto in flagranza di reato, il controllo sul porto abusivo di armi e sui giochi d'azzardo, le prescrizioni relative alla tutela dell'ambiente, come l'arresto dei devastatori di boschi, la lotta al contrabbando, le disposizioni volte alla tutela dei negozianti e del servizio postale, il servizio di frontiera e altro ancora.

Nel 1822, Carlo Felice riordinò la disciplina di questa forza armata attraverso il "Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali", che sarebbe stato alla base di tutti i successivi, fino ai nostri giorni. Non è un documento organizzativo, ma un vero e proprio libro di oltre 250 pagine che regolamentava nello specifico ogni aspetto del Corpo. Oltre alle disposizioni di servizio, esso sancisce alcuni principi duraturi: i carabinieri, tranne che per il servizio d'ordinanza (cioè trasmissione di dispacci urgenti), devono sempre essere almeno in due; devono considerarsi in servizio perpetuo in qualunque circostanza e a qualunque ora; devono sempre avere un contegno distinto, fermo, dignitoso, calmo, ma anche imparziale e umano.

Anche il reclutamento era più selettivo, perché il candidato doveva: avere un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, saper leggere e scrivere, essere preferibilmente celibe o vedovo senza figli, non avere precedenti penali, aver servito per almeno quattro anni in un altro corpo dell'armata con un certificato di buona condotta e salute, essere alto 39 onces per la fanteria e 40 per la cavalleria (circa 1,75 metri). Le nuove reclute si ingaggiavano per 10 anni e avevano diritto a ricevere la somma dell'ingaggio (150 lire se Carabinieri Reali a piedi e 350 se a cavallo) soltanto dopo 35 mesi di ininterrotto servizio. Una norma particolare riguardava il matrimonio, infatti sia i carabinieri che i sottoufficiali non potevano fidanzarsi né sposarsi senza autorizzazione da parte del proprio colonnello. Nel 1861, dopo l'unità d'Italia, quando l'Arma Sarda fu trasformata in Regio Esercito, i

diversi corpi di Carabinieri confluirono nell'*Arma dei Carabinieri Reali*, che divenne la Prima Arma. In quel periodo dovettero contrastare in particolar modo il fenomeno del brigantaggio, diffuso specialmente nei territori che avevano fatto parte del Regno delle Due Sicilie. L'Arma si distinse, inoltre, durante la prima guerra mondiale, nella battaglia di Caporetto del 1917, quando contribuì in maniera determinante affinché i soldati in trincea tenessero duro rendendo possibile un'ordinata ritirata verso il Piave.

Anche durante la seconda guerra mondiale, i Carabinieri dimostrarono un grande spirito di sacrificio con atti di eroismo sia individuali che collettivi. Per esempio, nella battaglia di Culqualber in Abissinia, il primo Gruppo Mobilitato dei Carabinieri, sprovvisto di munizioni e di rifornimenti, s'immolò nel combattimento contro gli inglesi.

A partire dal secondo dopoguerra, l'Arma dei Carabinieri ha dato prova di grande coraggio, spiccando nella lotta al terrorismo durante gli anni di piombo, nella lotta alla criminalità organizzata e nel soccorso alle popolazioni civili vittime di catastrofi naturali. Si è poi distinta in diverse missioni all'estero, come in Libano, Somalia, Bosnia, El Salvador, Kosovo, Cambogia, Mozambico, Afghanistan e Iraq.

1.4 L'Arma dei Carabinieri

L'attuale organizzazione operativa e funzionale dell'Arma dei Carabinieri è stata delineata, sostanzialmente, da due **Decreti Legislativi** scaturiti dall'attuazione dei principi e dei criteri fissati dall'art.1 della **legge n. 78 del 31 marzo 2000**, recante "Delega al Governo per il riordino dell'Arma dei Carabinieri" e precisamente: il **n. 297** "Norme in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri" e il **n. 298** "Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli Ufficiali dei Carabinieri", entrambi del 5 ottobre 2001. Infine, ulteriore riordino è stato apportato con il Decreto Legislativo n. 177 del 9 agosto 2016, con cui è stato sancito l'assorbimento del Corpo Forestale nell'Arma dei Carabinieri, e con il Decreto Legislativo n. 95 del 29 maggio 2017, recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia.

In pratica, si è trattato di una revisione che da un lato ha visto convalidare e aggiornare i mutamenti normativi avvenuti negli ultimi decenni in conseguenza della rapida evoluzione della nostra società e dall'altro ha definito un quadro organizzativo dell'Arma meglio aderente ai cambiamenti già intervenuti sia nelle Forze Armate sia nelle stesse Forze di Polizia, in seguito a diverse normative: leggi n. 382 dell'11 luglio 1978 ("Norme di principio sulla disciplina militare"), n. 121 del 1° aprile 1981 ("Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza") e n. 25 del 18 febbraio 1997 ("Vertici militari").

L'attuale quadro legislativo ha attribuito definitivamente un ruolo che storicamente l'Arma dei Carabinieri ha sempre svolto, collocandola ordinativamente, con il rango di **Forza Armata**, alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa e puntualizzandone formalmente i compiti militari.

Infatti, fin dalla sua costituzione, risalente alle Regie Patenti del 13 luglio 1814, le Istituzioni attribuirono all'allora "Corpo dei Carabinieri Reali" la **duplice funzione di difesa dello Stato e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica**.

Già dalle origini, erano considerati primo Corpo dell'Armata di terra e nel tempo hanno mantenuto questo privilegio, anche nell'ambito dell'Esercito del Regno d'Italia e nel

1922 furono definiti *Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza*, anticipando la formulazione della L. 121/1981.

1.5 Compiti istituzionali dell'Arma

In ragione della sua peculiare connotazione di Forza militare di polizia a competenza generale, all'Arma dei Carabinieri sono affidati i seguenti compiti:

a. militari:

- concorso alla difesa della Patria e alla salvaguardia delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- partecipazione:
 - alle operazioni militari in Italia e all'estero sulla base della pianificazione d'impiego delle Forze Armate stabilita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
 - a operazioni di polizia militare all'estero e, sulla base di accordi e mandati internazionali, concorso alla ricostituzione dei corpi di polizia locali nelle aree di presenza delle Forze Armate in missioni di supporto alla pace;
- esercizio esclusivo delle funzioni di polizia militare e sicurezza per le Forze Armate;
- esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria militare alle dipendenze degli organi della giustizia militare;
- sicurezza delle rappresentanze diplomatiche e consolari italiane, ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero;
- assistenza ai comandi e alle unità militari impegnati in attività istituzionali nel territorio nazionale;
- concorso al servizio di mobilitazione;

b. di polizia:

- esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica;
- quale struttura operativa nazionale di protezione civile, assicurazione della continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità, concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate agli eventi calamitosi.

1.6 Dipendenze gerarchiche e funzionali

L'Arma dei Carabinieri, collocata autonomamente nell'ambito del **Ministero della Difesa** con il rango di Forza Armata, è Forza di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, con le speciali prerogative conferite dalle norme in vigore, e dipende:

- > tramite il Comandante Generale, dal **Capo di Stato Maggiore della Difesa** per quanto attiene ai compiti militari;
- > funzionalmente dal **Ministro dell'Interno**, per quanto attiene ai compiti di tutela dell'ordine della sicurezza pubblica.

Per gli aspetti tecnico-amministrativi, essa fa capo:

- > al Ministero della Difesa per quanto concerne il personale, l'amministrazione e le attività logistiche;



Concorso ACCADEMIA MILITARE ARMA dei CARABINIERI

Tesi di Costituzione e cittadinanza italiana e di Storia contemporanea per la prova orale



Manuale per la preparazione alla **prova orale** di **Costituzione e cittadinanza italiana** e di **Storia contemporanea** prevista dal **concorso per l'ammissione all'Accademia per la formazione di base degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri**, indetto dal Ministero della Difesa.

Parte I – Diventare Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri

La figura dell'Ufficiale dell'Accademia Militare dell'Arma dei Carabinieri, ruoli, compiti, prospettive di carriera; come si svolge il concorso; consigli per la tutela all'indignità.

Parte II – Prova orale

Programma della prova orale di Costituzione e cittadinanza italiana e di Storia contemporanea, per tesi.



**IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE**

Software di
esercitazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database.

Per completare la preparazione alla prova orale:



Tesi di Geografia

CC 1.6
Manuale



Tesi di Matematica

CC 1.7
Manuale



**EdiSES
edizioni**



blog.edises.it



infoconcorsi.edises.it



€ 28,00



ISBN 978-88-3622-891-1

